

Parrocchia *di* **LOREGGIA**

Vita Parrocchiale

Bollettino Parrocchiale 2018
APRILE-MAGGIO



per qualsiasi informazione
sulla tua parrocchia visita il sito:

www.parrocchiadiloreggia.it

2° anno XI - Aprile-Maggio 2018 - "Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento Postale D.L. 353/2004 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1. comma 2, CNS, PADOVA CMP"



Parrocchia di **LOREGGIA** *Vita Parrocchiale*

LOREGGIA - Vita Parrocchiale
Nuova serie - Anno XI - n° 2
Aprile-Maggio 2018

PERIODICO BIMESTRALE DELLA COMUNITÀ
CRISTIANA DI LOREGGIA

Piazza Baratella, 15 - Tel. 049.5790369
35010 Loreggia (PD) Italy
conto corrente postale 38896346

DIRETTORE:

D. GIUSEPPE LEONE CECCHETTO

DIRETTORE RESPONSABILE

D. LINO CUSINATO

Proprietario Editore:

don. Giuseppe Leone Cecchetto della
Parrocchia della Purificazione della B.V.
Maria in Loreggia

STAMPA: Grafiche TP - Loreggia

GRUPPO DI REDAZIONE:

D. Leone Cecchetto - Giovanni Berti
Paolo Tonin - Silvano Fantinato

Hanno collaborato:

i parrochiani e i rappresentanti dei vari
gruppi parrocchiali

*Autorizzazione del tribunale di Padova
n. 215 del 04.02.2008*

Il presente numero è andato in stampa il
giorno 22/03/2018

in questo numero

Primo Piano

- Qualcosa di personale pg. 3
- Il Vescovo presenta le nuove linee della pastorale per una Chiesa in uscita pg. 4
- Cibo e Migrazione, un legame da valutare seriamente pg. 6

In Parrocchia

- 3 giorni a tutto Scout pg. 8
- Pranzo sociale Scout 11/02/2018 pg. 8
- AC Carnival Party pg. 10
- Scatti di pace! pg. 11
- Come foglie mosse dal vento - S. Cresima 3 Marzo 2018 pg. 12

Programma Parrocchiale

- Programma Religioso pg. 15
- Programma Pastorale pg. 16
- Auguri di Pasqua pg. 18

Parrocchia e dintorni

- Ci impegniamo per un aiuto straordinario in Ciad pg. 19
- Batimarso al Pra pg. 24
- In ricordo di Suor Chiara Colomba Scolaro pg. 25

Loreggia Missionaria

- Loreggia Missionaria pg. 26

Anagrafe parrocchiale

- Battesimi pg. 30

Sono tornati alla casa del Padre

- I defunti pg. 31
- Anniversari pg. 32
- Pagina dell'emigrato pg. 34

Nota di redazione: per la composizione della nostra rivista utilizziamo i contributi provenienti da varie fonti e fatti pervenire alla nostra redazione. Ci riserviamo il diritto di intervenire per eventuali scelte e adattamenti, dovuti sia a motivi di spazio a disposizione, sia di sintonia con lo stile e l'orientamento cristiano di questa rivista parrocchiale.

Chi volesse scrivere (max 300 parole) o ricordare un familiare defunto (max 115 parole + foto) può inviare il testo a: lorbollettino@gmail.com



Qualcosa di personale

Stavo andando a Camposampiero per una riunione di preti della collaborazione pastorale. Mi raggiunge la telefonata di una segretaria del vescovo: “Il vescovo la aspetta giovedì prossimo per la festa dei giubilei. Venga per le 9.00 nell’ultima stanza al secondo piano del vescovado per prepararsi alla celebrazione”.

Sapevo che il giovedì della settimana santa, alla messa crismale, si festeggiano gli anniversari delle ordinazioni sacerdotali e sapevo anche che quest’anno era il mio turno. Sono stato ordinato prete infatti il primo settembre del 1968, dunque cinquant’anni fa. Lo sapevo, ma quella telefonata mi ha colto di sorpresa.

Era come se qualcosa di personale fosse stato reso pubblico. Ma non era così. Ci sono date che sono scritte sui registri, date che tutti o tanti conoscono. Anche perché sono stato ordinato prete insieme ad altri 11 miei “compagni di classe”. Anche perché l’ordinazione di un prete non è assolutamente qualcosa di privato: è per la chiesa e avviene nella “chiesa”, in una assemblea ecclesiale, davanti a tanta gente. In quell’occasione, in cattedrale a Treviso, c’erano tante persone, ma ricordo soprattutto mia mamma e mio papà, i miei fratelli e le mie sorelle e alcuni “paesani” e amici. Ricordo i loro volti sorridenti e commossi. Qualche lacrima? probabilmente sì, ma di nascosto; ero commosso anch’io, non ho fatto in tempo a vederla.

Che cosa allora mi ha colto di sorpresa? Lo confesso: è il fatto che i 50 anni sono il tempo di una vita e che, lo si voglia o no, sono il tempo di fare un bilancio. E non è qualcosa che resta nel privato e che puoi fare o disfare a modo tuo, è la realtà dei fatti con la quale devi fare i conti. È come se mi fosse detto: “Non c’è più tanto tempo

davanti a te. Tiriamo le somme: che cosa hai fatto, come hai impiegato questi cinquant’anni?”. È come se mi venisse detto: hai avuto tanto, tanto tempo a disposizione, ora non ce n’è più; ora non si può più vivere di sogni, immaginando chissà quale futuro, è tempo di concludere e concludere possibilmente bene.

Qualcuno potrebbe, a questo punto, cercare di consolarsi facendo l’elenco dei traguardi raggiunti, ma un prete sa che non è questo che misura il valore di te e delle cose fatte. Non serve un’autobiografia dove si mettono in luce gli aspetti di cui essere orgogliosi e si tacciono o si minimizzano le ombre.

Un prete sa che la misura è quella che si può riconoscere “davanti a Dio”. Sotto il suo sguardo non abbiamo paura di riconoscere i nostri limiti e perfino il nostro peccato. Perché anche il peccato può essere perdonato e può diventare motivo di un impegno maggiore. Un prete sa che la sua vita va misurata sulla disponibilità al servizio che gli è stato affidato, sulla generosità con la quale si è impegnato a svolgerlo, con i talenti, pochi o tanti, che gli sono stati dati.

Anch’io cerco di mettermi su questa strada, dove “chi si vanta –dice s. Paolo– si vanta nel Signore” e se anche non ci fossero motivi per vantarsi, abbiamo lo stesso motivi di fiducia e di incoraggiamento, perché, pur constatando limiti e fragilità, sappiamo che, affidandoci a Lui, scopriremo che “è proprio nella nostra debolezza che può rivelarsi la sua potenza”.

C’è poi un altro motivo di incoraggiamento: quello di poter fare affidamento sulla comprensione e sulla vicinanza (sulla misericordia e sulla preghiera) di questa comunità. Non è una cosa di poco conto.

E tutto questo porta addirittura ad essere riconoscenti.

d. Leone

Il Vescovo presenta le nuove linee della pastorale per una Chiesa in uscita

A conclusione del Cammino Sinodale della nostra Diocesi, il vescovo ha consegnato a quanti a vario titolo sono impegnati nella pastorale delle parrocchie del Vicariato di Camposampiero la Lettera che sintetizza il cammino fatto dall'Assemblea Diocesana e traccia obiettivi, ambiti e scelte che dovranno guidare la nostra chiesa diocesana e di riflesso anche le nostre comunità parrocchiali. Il documento finale vuole promuovere, secondo lo spirito della "Evangelii gaudium" di papa Francesco, un "processo di cambiamento", un mettersi in cammino per una "Chiesa in uscita" che risulta urgente di fronte ai profondi cambiamenti che sono in atto nella nostra società.

Centrale sarà la funzione del **CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE**, luogo privilegiato di **sinodalità**, **discernimento** e **corresponsabilità**, per impostare, guidati dallo Spirito, una "graduale trasformazione della pastorale consueta".

La Lettera illustra i tre **ambiti** con le relative **scelte** (una per ambito), emerse dal lavoro sinodale, su cui incentrare l'attività pastorale dei prossimi anni.

Ambito - LA FAMIGLIA: ACCOGLIERE

Scelta - CURARE L'INSERIMENTO E L'ACCOGLIENZA DELLE NUOVE COPPIE E FAMIGLIE: attraverso il coinvolgimento delle coppie di sposi cristiani debitamente formati.

La Parrocchia deve favorire l'accoglienza cordiale verso:

- coppie che si preparano al matrimonio, coppie giovani, coppie di seconda esperienza,
- coppie che chiedono il battesimo, coppie che iscrivono i figli alla scuola dell'infanzia.



Tematiche da affrontare:

- la relazione con gli altri e in particolare il rapporto uomo-donna
- progettare il futuro
- generare ed educare, prendersi cura
- come affrontare le reciproche fragilità, le situazioni di crisi, i distacchi, i lutti
- come vivere i diversi tempi della festa, della ferialità; l'impegno e il tempo libero

Ambito

LA VITA QUOTIDIANA: TESTIMONIARE

Scelta - INCREMENTARE STILI DI VITA MAGGIORMENTE EVANGELICI: attraverso la testimonianza semplice ma autentica del credente.

Lo stile di vita cristiano non riguarda solo la "vita in parrocchia", ma anche la "vita di ogni giorno", quando cioè siamo nel "mondo"

La Parrocchia deve favorire stili di vita evangelici nel lavoro, in famiglia, nel tempo libero, nella scuola, nella politica, nello sport; nel rapporto con il creato, con il denaro, con i media...

Modalità di approfondimento

- momenti di riflessione sul rapporto tra Vangelo e situazioni di vita
- momenti di incontro e scambio di esperienze tra persone che vivono situazioni simili
- riattivazione di qualche forma associativa, oggi peraltro di difficile attuazione

Ambito - I POVERI: FARSI CARICO

Scelta - CURARE UNA CONVERSIONE ALLA PROSSIMITÀ: Attraverso una relazione vera con i poveri, attenta ai loro bisogni materiali e umani

La Parrocchia deve mettere al centro delle sue attenzioni i poveri ("opzione fondamentale") sapendo che chi non sta con i poveri non sta con Gesù.

Modalità di attuazione

- Conoscere meglio le varie situazioni di povertà anche attraverso i Centri di ascolto Caritas parrocchiali
- Partecipare ai "Corsi sulla prossimità" diocesani
- Istituire una "Commissione prossimità" nella Collaborazione Pastorale

- Condividere tra parrocchie e diocesi le diverse esperienze (fare rete)
- Agire in sinergia con le Istituzioni pubbliche anche per un'azione politica (evitare sovrapposizioni e non sostituire la giustizia con la carità)

Il vescovo suggerisce di agire senza farsi prendere dall'ansia o dalla fretta: partire dalla nuova impostazione dei Consigli Pastorali e poi **lavorare almeno su una delle tre scelte**, quella che verrà ritenuta prioritaria, in base anche alle proprie caratteristiche e capacità. Ci potrà essere una velocità diversa da realtà a realtà, ma nessuno dovrebbe chiamarsi fuori dal processo; ciò che conta è che si tratti di un **"camminare insieme"** e non un **"camminare fuori"**, né fuori dalla comunità ecclesiale, né fuori dal proprio contesto in cui si vive e dalla propria storia.

Non mancheranno i momenti di verifica fraterna, di confronto sulle diverse esperienze, anche per aiutarci reciprocamente e saper "correggere il tiro", ma soprattutto, ci ricorda il vescovo, si dovrà mantenere ben vivo l'incontro con la **Parola di Gesù**, riferimento essenziale per ogni cristiano che voglia farsi annunciatore e testimone del Vangelo e non dovrà mancare la **preghiera**: "Nessun cammino di Chiesa infatti sarà possibile se non sarà accompagnato da quella preghiera che ci fa incontrare il Signore".

GB



Cibo e Migrazione, un legame da valutare seriamente

Le cronache degli sbarchi dei migranti sulle coste meridionali del nostro paese hanno riempito per lungo tempo le pagine dei giornali e monopolizzato buona parte delle trasmissioni televisive. Il fenomeno migratorio verso i paesi europei, che ultimamente è sensibilmente diminuito, è dovuto a cause molteplici e diverse: guerre, conflitti, violenze, regimi dittatoriali, povertà, cambiamenti climatici, persecuzioni razziali, carenza di cibo, malnutrizione, fame.

Alcune cause fanno riferimento a situazioni contingenti: guerre, conflitti, violenze, regimi dittatoriali. Altre sono legate a fattori strutturali: povertà, mancanza di cibo, fame, cambiamenti climatici. Le prime perdono la loro forza propulsiva con la risoluzione delle cause scatenanti. Le seconde necessitano di interventi lunghi e pianificati e a volte trovano difficilmente una soluzione definitiva.

Le motivazioni sottostanti il fenomeno delle migrazioni non sono sempre subito evidenti. La cronaca di uno sbarco di solito si concentra sugli eventi finali (traversata, salvataggio, sbarco) e poca evidenza viene data dalla motivazione originaria che ha scatenato una decisione tanto difficile e drammatica. Le migrazioni dovute a guerre e conflitti manifestano la loro motivazione già dalla semplice provenienza dei paesi d'origine. Altre motivazioni,

come quelle delle migrazioni legate alla carenza di cibo sono più difficili da individuare ma rappresentano una costante per molti fenomeni migratori che hanno accompagnato la storia dell'umanità.

Un ricerca effettuata nel 2017 da Macrogeo, un società di ricerca in ambito macrofinanziario e geopolitico con base a Londra, in collaborazione con la fondazione Barilla (Barilla Centre for Food and Nutrition) ha studiato e analizzato le motivazioni che stanno alla base delle migrazioni. Particolare attenzione è stata dedicata alla connessione tra cibo e migrazioni. Questo particolare legame viene spesso messo in secondo piano rispetto ad altre motivazioni come le guerre e i conflitti. Al contrario, come viene dimostrato nella ricerca, la mancanza di cibo è da sempre un fattore decisivo di migrazione. Il fenomeno è particolarmente presente nei paesi dell'Africa subsahariana, una superficie grande 2.5 volte l'Europa che comprende tutti i paesi a sud del deserto del Sahara. L'area è messa ulteriormente a rischio dagli effetti del cambiamento climatico e dall'intervento di società straniere provenienti da Cina, India, paesi del Golfo ed Europa. Queste nel corso degli ultimi anni hanno acquistato ingenti quantità di terreni (diversi milioni di ettari) circostanti ai bacini dei fiumi Nilo e Niger con scopi rivolti all'attività agrico-





la e alla speculazione sulle risorse idriche, un elemento quest'ultimo, particolarmente critico per l'intero continente africano. La carenza di cibo viene ulteriormente aggravata dai cambiamenti climatici con conseguenze rilevanti anche sulla disponibilità di acqua potabile e sulle risorse derivanti dall'attività agricola. Una situazione che continuerà ad alimentare la migrazione di popolazioni e comunità dalle aree più vulnerabili.

L'Agenda 2063 è un'iniziativa strategica promossa nel 2013 dai paesi aderenti all'Unione Africana. L'obiettivo è la trasformazione socio-economica del continente nell'arco di 50 anni (2013-2063) mediante la modernizzazione dell'agricoltura al fine di perseguire la completa eliminazione della insicurezza di cibo e della fame. Secondo l'ultimo rapporto del Programma Mondiale per il Cibo (WFP2017) le migrazioni aumentano dello 0,4% per ogni anno di conflitto ma aumentano di quasi 5 volte (1,9%) per ogni punto percentuale di aumento della insicurezza del cibo. Inoltre livelli elevati di sotto-nutrizione contribuiscono all'aumento della frequenza e dell'intensità dei conflitti. Lo studio di Macrogeo ha messo in evidenza il ciclo vizioso tra carenza di alimentazione e migrazione. Una catena formata da diversi elementi: una elevata crescita

demografica, inadeguata alimentazione, interruzione della crescita fisica e delle capacità cognitive, diffusione di malattie croniche, conseguenze negative sull'attività lavorativa. Il risultato è un pericoloso anello dal quale è difficile uscire: la povertà produce malnutrizione (se non fame) e alta mortalità infantile che a sua volta promuove alta fertilità che genera povertà. Questo ciclo perverso spinge la popolazione più giovane ad abbandonare la terra d'origine alla ricerca di un lavoro e di risorse economiche con cui assicurare un futuro migliore per sé e per le proprie comunità di origine.

La popolazione dell'Africa è attualmente di 1,2 miliardi di persone e per la fine del secolo (2100) è previsto che aumenti di 4 volte (4,8 miliardi). La popolazione europea e a nord del Mediterraneo è di 700 milioni (500 in Europa e 200 tra Russia, Ucraina e altri Stati dell'Est) ed è previsto che per la fine del secolo (2100) si riduca a 650 milioni. Inoltre l'età media della popolazione europea è di 45 anni mentre quella africana è di 20 anni. È assolutamente prioritario avviare da parte dell'Europa 'Piani di sostegno' e 'Piani di Investimento' nei confronti dell'Africa per aiutarla a rompere 'l'anello perverso' e a trasformare l'attuale criticità in opportunità per l'agricoltura africana e per le popolazioni africane. D'altra parte per le società europee è necessario continuare ad affrontare la questione strategica dell'integrazione.

Paolo Tonin



3 giorni A TUTTO SCOUT

Sembra ieri....e invece sono passati 40 anni da quando, per la prima volta con l'aiuto di Don Antonio Serafin, in giro per Loreggia si cominciarono a vedere adulti, ragazzi/e, bambini/e girare con i calzoni corti ed un fazzolettone al collo, sfidando ogni condizione meteo. Nessuna paura, erano (e sono!) tutti sani di mente, e, inoltre, erano (e sono!) SCOUT.

Eh sì, perché di acqua nel Muson ne è passata (tanta quanta quella caduta sulla testa) ma quello stile e quel metodo educativo fondato nel 1907 da Lord Robert Baden-Powell hanno saputo mantenersi accattivanti e attuali per poter coinvolgere e parlare a diverse generazioni di giovani e adulti che, dagli anni 70 del secolo scorso a oggi, si sono avvicinati ad esso.

Questa capacità di rigenerarsi, pur mantenendosi sempre uguale a sé stesso, è merito dell'attenzione che i capi scout hanno per la realtà nella quale vivono quotidianamente e della loro "fantasia" nel trasmettere ai ragazzi l'interesse per ciò che li circonda con linguaggi e mezzi a loro adatti.

Per ripercorrere questo lungo e (a volte) impegnativo cammino, ci siamo dati appuntamento a fine maggio 2018 per una "3 giorni A TUTTO SCOUT" con questi eventi:



Venerdì 25 maggio 2018:

tavola rotonda con Edo Patriarca, Alberto Fantuzzo e Don Leopoldo Voltan sul tema "La passione dello scoutismo per i ragazzi"

Sabato 26 maggio 2018:

tspectacolo comico con la compagnia "Oltre il sipario" - perché lo scoutismo passa anche attraverso le risate

Domenica 27 maggio 2018:

Messa in parrocchia e "Pranzo con gli Ex... e non solo"

Vi aspettiamo numerosi per conoscerci, riderci sopra e anche brindare.

La Comunità Capi Loreggia 1

Pranzo sociale Scout 11/02/2018

Domenica 11 Febbraio la comunità Capi del gruppo scout di Loreggia si è impegnata nell'organizzazione di evento speciale: un fantastico pranzo sociale a cui era invitata tutta la comunità di Loreggia nonché chiunque avesse voglia di divertirsi e mangiare e bere in compagnia!

Erano le 12 circa quando le persone hanno iniziato ad arrivare e in men che non si dica la sala si è riempita di gente affamata.

E così tra chiacchiere e risate è stato consumato un lauto banchetto comprendente due portate: pasticcio di carne come primo e pollo e patate al forno come secondo. Inoltre il tutto si è

concluso con dei fantastici dolci realizzati proprio da noi capi e con del buonissimo caffè: che non si dica mai che gli Scout peccano di stile!

Durante il pasto si è inoltra svolta la nostra lotteria "mille premi più uno" (i premi non erano mille ma come slogan ci stava).

Con l'aiuto dei nostri presentatori improvvisati e di alcuni bimbi che si sono prestati come valletti, uno ad uno i premi sono stati distribuiti ai vari vincitori che speriamo siano rimasti soddisfatti. Cogliamo l'occasione per ringraziare coloro che molto gentilmente ci hanno offerto i fantastici premi.

Ma vi chiederete, perché mai è stato

organizzato questo pranzo sociale? Certamente uno degli intenti era quello di creare un momento di comunità e condivisione. È stata però anche un'occasione per raccogliere qualche fondo in vista dell'organizzazione di un evento molto importante per il nostro gruppo Scout: eh sì, perché nel 2017 il Loreggia 1 ha festeggiato i suoi 40 anni di vita! Seppur con un po' di ritardo quest'an-

no abbiamo deciso di celebrare dignitosamente questa ricorrenza. A tale scopo a fine Maggio saranno organizzati dei momenti e delle attività speciali per rendere partecipe tutta la Comunità di Loreggia e non solo. Chiunque voglia condividere questo momento di gioia con noi sarà ovviamente il benvenuto!

Pantera Enigmatica



In occasione dei festeggiamenti per i 40 anni del Gruppo Scout Loreggia 1 abbiamo il piacere di invitarvi a partecipare ai momenti di condivisione che stiamo organizzando:

Venerdì 25 maggio 2018

Tavola rotonda con Edo Patriarca, Alberto Fantuzo e Don Leopoldo Voltan sul tema "La passione dello scautismo per i ragazzi al giorno d'oggi"

Sabato 26 maggio 2018

Spettacolo teatrale con la compagnia "Oltre il sipario" - perché lo scautismo passa anche attraverso le risate -

Domenica 27 maggio 2018

Messa di gruppo in parrocchia, grande pranzo sociale con tutti gli ex scout e mostra fotografica

SCANSIONA IL CODICE QR PER PARTECIPARE ALL'EVENTO SU FACEBOOK!



Per informazioni potete contattare Irene: 340 2915476

Per motivi organizzativi prenotazione al pranzo obbligatoria entro il 13/05/18 contattando:

Fabio: 377 4476643

Andrea: 338 4600168

Email: loreggia1@veneto.agesci.it

Seguici sulla pagina facebook: Gruppo Scout Agesci Loreggia 1

AC Carnival party



È arrivata anche quest'anno la festa di Carnevale vicariale! Un momento che aspettano tutti i giovanissimi e giovani di Azione Cattolica del nostro vicariato di Camposampiero. Quest'anno Loreggia ha giocato in casa. Il 10 febbraio la Casa del Giovane si è trasformata in una sala da ballo per personaggi davvero particolari; si passava da giovani e giovanissimi vestiti da sushi, Heidi, montagne e non mancavano i vecchi giovani.

Come ogni anno ci sono stati tre premi: la maschera più numerosa, che da anni è della parrocchia di Trebaseleghe con quasi 60 partecipanti;

la maschera più originale, attribuita alle nostre parrocchie di Loreggia e Loreggiola con il costume ispirato a Heidi, le caprette e le montagne svizzere e poi la maschera più bella, assegnata ad un Cappellaio Matto da Sant'Ambrogio che sembrava arrivare direttamente da Alice nel Paese delle Meraviglie.

Il Carnevale da sempre è motivo di unione per il nostro vicariato, che ripropone ogni anno questa festa per riunire assieme giovani e giovanissimi delle nostre parrocchie!

S.A.

Scatti di pace!

Domenica 28 gennaio è stata una giornata di festa per l'Azione Cattolica del nostro vicariato. La parrocchia di Loreggiola ha ospitato la Festa della Pace che ha visto riuniti i gruppi ACR e AC adulti delle parrocchie del vicariato di Camposampiero. Questo appuntamento è una tappa importante del percorso annuale dell'ACR, perché permette a ragazzi, adulti ed educatori di confrontarsi con una realtà più ampia rispetto a quella parrocchiale. La giornata è stata caratterizzata da momenti di divertimento e di riflessione sul tema della pace, che quest'anno trattava l'aspetto dell'accoglienza e dell'immigrazione. I festeggiamenti sono stati aperti con la partecipazione alla Santa Messa e poi sono proseguiti con giochi e attività per i ragazzi, mentre genitori e adulti erano impegnati in una tavola rotonda con diversi relatori. Un momento significativo della

mattinata è stata la testimonianza di due giovani immigrati accolti dalla parrocchia di Trebaseleghe un paio di anni fa. Dopo un abbondante pranzo al sacco condiviso, ragazzi, genitori, adulti ed educatori si sono cimentati nella preparazione degli gnocchi! Lo scopo di questa iniziativa è di organizzare in futuro un pranzo tra i gruppi accoglienza delle parrocchie del vicariato che vedrà come piatto principale gli gnocchi preparati durante la festa. Come ricordo della giornata c'è stata la possibilità di acquistare delle cornici fotografiche, il cui ricavato è stato devoluto al progetto di Terre des Hommes per il sostegno di bambini, giovani e famiglie di Siria e Iraq. Noi educatori ci auguriamo che questa giornata possa aver lasciato a ragazzi e adulti un segno di pace rivolto all'accoglienza.

S.P.



Come foglie mosse dal vento

S. Cresima 3 Marzo 2018

All'entrata in chiesa gli occhi sono stati catalizzati dal quadro esposto sull'altare: un albero, per metà secco e raggrinzito, sinonimo della nostra vita priva del sapore di Dio, e per metà florido e rigoglioso, divenuto tale grazie all'intervento dello Spirito Santo.

Sui rami prosperi 42 foglie, che rappresentavano i cresimandi, sembravano essere mosse dal vento. Negli incontri di catechismo precedenti i ragazzi avevano avuto modo di colorare ognuno la propria foglia, come a voler tracciare la propria vita di un verde vivo e di affidarla ad un grande albero maestro.

La cresima è un voler dare una pennellata di verde speranza alla nostra vita di cristiani, un rinfrescare il significato del battesimo, un risvegliare la memoria di quello che i genitori hanno deciso anni prima. Ora che l'età lo permette, i ragazzi sono chiamati a prendere coscienza di questo grande dono in un periodo significativo e di passaggio, ma che proprio per questo deve avere il giusto indirizzo.

Tra le foglie campeggiavano sette grandi fiori gialli, simboli dei doni dello Spirito Santo. Nel corso dell'anno i ragazzi hanno avuto modo di conoscere e apprezzare tramite attività e testimonianze la Scienza, l'Intelletto, il Timor di Dio, la Pietà, la Sapienza, la Fortezza e il Consiglio.

Di particolare interesse sono stati gli incontri con Pippo, Francesco, Damiano e don Lino, ognuno dei quali ha raccontato come è riuscito a fidarsi di Dio e dello Spirito Santo nelle piccole e grandi decisioni della vita. Hanno invitato i ragazzi a non avere paura di Dio, perché nella sua impalpabile presenza opera grandi mera-

viglie, stravolge il senso dell'esistenza, dà un rinnovato gusto alle vicende della vita.

Anche i ragazzi ora sono chiamati a fare scelte fondamentali: quale scuola intraprendere, quanto impegno mettere nelle attività quotidiane sempre più importanti, che compagnie seguire, cosa fare nel tempo libero.

In ognuna di queste scelte c'è bisogno della fortezza per trovare il coraggio delle proprie scelte, del consiglio per capire qual è la cosa giusta da fare, della Scienza per conoscere Dio e il senso della Sua parola, dell'intelletto per andare oltre le apparenze, della pietà per allargare gli orizzonti e accorgersi anche degli altri, della sapienza per distinguere il bene dal male, del timor di Dio per riconoscersi Sue creature.



Nella domanda della cresima, compilata dai ragazzi qualche settimana prima e consegnata a don Leone, ogni ragazzo ha spiegato qual è il dono che sente più suo e del quale sente di avere maggiormente bisogno in questo momento storico della sua vita.

L'attore del sacramento della Cresima faceva da sfondo al quadro: il vento, uno dei simboli dello Spirito Santo, che con la sua potenza, a volte anche violenza, riesce a dare nuova aria alle cose, rinnovata vita ai pensieri, fresco vigore all'uomo.

È di questo che i ragazzi hanno bisogno proprio in questo momento. E il vento dello Spirito Santo si è manifestato durante la cerimonia della Santa Cresima: si è visto negli occhi emozionati dei ragazzi, consci di affrontare una tappa fondamentale nella loro vita di cristiani, e in quello di genitori e parenti, che vedono i loro ragazzi crescere e li affidano, oggi, come nel giorno del battesimo, ad un Padre che sempre veglia su di loro e li vuole Suoi figli.

Piccola e gialla una foglia tra le altre: era Matilde, l'amica d'infanzia che rimane nei cuori e nei pensieri dei suoi compagni e di quanti l'hanno conosciuta e amata. Il suo esempio di coraggio e amore per la vita è sempre stato e sempre sarà un filo conduttore nei momenti di crescita in questi ragazzi del 2004.

Ringraziamo di cuore don Maurizio de Pieri per l'intensità della celebrazione e le parole di sapienza cristiana, tratteggiate anche da attimi simpatici, ma che hanno sottolineato il profondo valore insito nei cresimandi.

Ragazzi che crescono, si affacciano alla vita, alle spalle un vissuto cristiano e sugli occhi il riflesso di Dio che li aspetta a braccia aperte.

Alberto, Cristina e Maria Camilla

RAGAZZI:

Caro Gesù, volevo ringraziarti per questa opportunità che mi stai offrendo. Grazie per avermi messo accanto delle persone che mi hanno aiutato in questo percorso. Volevo chiederti di far trascorrere la mia vita nella santità e nella fede. Ti ringrazio per il dono dello Spirito Santo in particolare per il dono della forza che mi aiuterà a non aver paura anche nei momenti più difficili. Amen.

Caro Gesù, ti ringrazio perché mi sei sempre stato vicino in questo periodo di catechismo e spero che tu mi stia vicino in ogni momento, perché senza di te non posso stare. Voglio anche ringraziare i catechisti per ogni cosa che hanno fatto e stai vicino anche a loro. Ti ringrazio.

Caro Gesù, grazie di avermi offerto il dono della Cresima, una famiglia con cui festeggiarlo e la felicità di avere delle persone che mi vogliono bene. Spero di riuscire a vivere nel modo migliore dei modi in giorno così importante per me. Amen.

Caro Gesù, sono contentissima di aver fatto questo percorso. Grazie ai catechisti, don Leone e don Davide, per la pazienza e la volontà che ci hanno messo. Io ho imparato molto e mi sono impegnata. GRAZIE, GRAZIE SONO MOLTO CONTENTA.

Caro Gesù ti ringrazio di avermi dato la possibilità di ricevere il dono dello Spirito Santo. Mi scuso se a volte non ho partecipato agli incontri con molta voglia. Mi scuso se non seguo sempre i tuoi insegnamenti. Ti chiedo di aiutarmi ad usare al meglio il grandissimo dono dello Spirito Santo. Amen

S. Cresima 3 Marzo 2018

GENITORI:

Signore Gesù, fa che il dono dello Spirito Santo che sta per ricevere nostro figlio, non sia un punto di arrivo ma una partenza per vivere in pienezza un cammino religioso sulla traccia delle tue orme. Aiuta anche noi genitori perché possiamo sostenere i nostri figli in questo cammino, tanto difficile quanto straordinario e meraviglioso.

O Dio ti ringraziamo per averci dato in dono questo meraviglioso figlio. Fa che con l'aiuto dello Spirito Santo possa compiere le scelte giuste e riconoscere il progetto che tu hai per lui. Donagli la forza di vivere la vita con coraggio affrontando ogni suo giorno come un bene prezioso di cui avere cura e per cui essere grato.

PADRINI:

Signore veglia sui nostri ragazzi che oggi ricevono lo Spirito Santo. Fa che noi madrine e padrini possiamo essere un buon esempio per loro per dirigerli nella retta via, aiutandoli e supportandoli nelle scelte.

Che questo giorno rimanga impresso nei loro ricordi e che vivano sempre affiancati dallo Spirito Santo.

Elenco nomi cresimati

Damiano Abbiendi, Nicolò Alessi, Maria Carmen Angelino, Rebecca Basso, Giorgia Bastarolo, Linda Bonetto, Chiara Braghetto, Michele Campisi, Stefano Cavallin, Alberto Checchin, Martina De Girolamo, Marco Fanton, Andrea Furlan, Elena Galessio, Alessandro Gallinaro, Tommaso Gallo, Alessandro Genesis, Gabriele Gottardello, Daiana Guin, Giulia La Bua, Valentina Lia, Lorenzo Longo, Alex Lorenzin, Angelica Lubrano, Michele Lubrano, Nicola Menato, Aurora Meneghello, Letizia Morello, Alessia Pizzeghello, Alessandro Sessa, Alessandro Soligo, Nicole Sostenio, Giosuè Squizzato, Davide Tonello, Pietro Tonin, Laurentia Uzuchukwo, Beatrice Silvia Villa, Samuele Volpato, Giamarco Zampieri, Giacomo Zanchin, Mattia Zorzi, Joao Paolo Zorzi.



PROGRAMMA RELIGIOSO

• A LOREGGIA:

nelle domeniche e feste: (messa prefestiva del sabato): ore **19.00**
 domenica: ore **7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.30**
 nei giorni feriali: ore **8.00**

• A LOREGGIOLA:

nelle domeniche e feste: (messa prefestiva del sabato): ore **19.00**;
 alla domenica: ore **8.30 - 10.30**; nei giorni feriali: ore **16.30** (al mercoledì: ore **18.00**)

N.B. quando c'è un funerale è possibile che non venga celebrata la messa al mattino. La recita del rosario è alle ore 15.00

Apostolato della preghiera

Intenzioni di preghiera all'inizio della giornata

Cuore divino di Gesù io ti offro...

Aprile 2018

In particolare per l'intenzione del Papa Universale

Perché i responsabili del pensiero e della gestione dell'economia abbiano il coraggio di rifiutare un'economia dell'esclusione e sappiano aprire nuove strade.

e dei Vescovi

Perché gli artisti, che hanno ricevuto da Dio il dono di dare forma alla bellezza, mantengano viva la tensione del cuore verso l'Autore di tutte le cose.

Per il Clero:

Cuore di Gesù, i tuoi sacerdoti celebrino la divina liturgia come fonte e segno dell'unità fra tutti i membri del tuo popolo.

Maggio 2018

In particolare per l'intenzione del Papa Per l'evangelizzazione

Perché i fedeli laici compiano la loro spe-

cifica missione mettendo la loro creatività al servizio delle sfide del mondo attuale.

e dei Vescovi

Perché quanti si prendono cura dei poveri lo facciano con grande rispetto e autentico senso di giustizia.

Per il Clero:

Cuore di Gesù, i tuoi sacerdoti siano gioiosi annunciatori di buone notizie ai poveri.

Giugno 2018

In particolare per l'intenzione del Papa Universale

Perché le reti sociali favoriscano la solidarietà e il rispetto dell'altro nella sua differenza.

e dei Vescovi

Perché nelle famiglie la preghiera sostenga l'amore reciproco, che si esprime in gesti di tenerezza e di compassione.

Per il Clero:

Cuore di Gesù, stringi a te i sacerdoti e rendili strumenti del tuo amore misericordioso.

PROGRAMMA PASTORALE

Settimana Santa – programma delle celebrazioni

Domenica delle Palme 25/03

ore 9.15: Processione con l'ulivo dalla Scuola materna alla Chiesa e s. Messa solenne (animata dal coro dei Pueri)

ore 11.00: s. Messa solenne (animata dal corale L. Perosi)

ore 16.00: Inizio dell'adorazione delle "40 ore" e recita dei vesperi

ORARIO DELLE SS. MESSE E DELL'ADORAZIONE EUCARISTICA DELLE "40 ORE"

Lunedì 26 marzo - Martedì 27 marzo - Mercoledì 28 marzo

Giorni di adorazione alla presenza di Gesù nell'Eucaristia

L'esposizione solenne del Santissimo Sacramento avrà il seguente orario:

ore 8.00: S. Messa; esposizione dell'Eucaristia per l'Adorazione; recita delle Lodi.

ore 12.00: l'adorazione viene interrotta

ore 15.30: l'adorazione viene ripresa

ore 19.40: recita dei vesperi e conclusione dell'adorazione

ore 20.00: S. Messa

Turni di adorazione (al mattino)

dalle 8.00 alle 9.00	dalle 9.00 alle 10.00	dalle 10.00 alle 11.00	dalle 11.00 alle 12.00
via Boscalto Est via Boscalto Ovest via Fano Koen via del Santo via Europa Unita via Dante	via Ronchi via Malfattini via Tolomei via Ostiglia via A. Moro via Jappelli via dei Tigli	via Roma via Leopardi via Rana via Guizze Alte via Guizze Basse	via Loreggiola via Canova via Morosini via Ferrovia via Palladio via T. Vecellio

ORARIO DELLE CONFESIONI DURANTE LA SETTIMANA SANTA

Lunedì santo 8.30 - 12.00; 15.30 - 19.40 (*durante l'adorazione eucaristica*)

Martedì santo 8.30 - 12.00; 15.30 - 19.40 (*durante l'adorazione eucaristica*)

Mercoledì santo 8.30 - 12.00; 15.30 - 19.40 (*durante l'adorazione eucaristica*)

Giovedì santo pomeriggio: dalle 15.00 alle 16.30 (17.00: s. messa)

Venerdì santo mattino: dalle 9 alle 12; pomeriggio: dalle 16.00 alle 19.00

Sabato santo mattino: dalle 9 alle 12; pomeriggio: dalle 15.00 alle 19.00

PROGRAMMA PASTORALE

Celebrazioni del Triduo pasquale

GIOVEDÌ SANTO 29 MARZO

al mattino: in cattedrale a Treviso i sacerdoti partecipano alla “*messa del Crisma*”, concelebrata con il vescovo

Ore 17.00 S. MESSA animata dai *Pueri Cantores*

(Nota: è celebrata per coloro che non possono venire alla sera. Non c'è la lavanda dei piedi).

ore 20.30 SOLENNE CELEBRAZIONE DELLA CENA DEL SIGNORE

animata dalla corale *L. Perosi*

(verrà fatta la lavanda dei piedi a ragazzi/e neocresimati; verrà distribuita la S. Comunione sotto le due specie del pane e del vino; *alla fine:* processione e riposizione del S.mo Sacramento all'altare della Madonna)

VENERDÌ SANTO 30 MARZO

ore 8.30 Recita comunitaria dell'«Ufficio delle Letture» e «Lodi»

ore 15.00 Solenne VIA CRUCIS animata dai ragazzi di una classe delle medie e, per tutti, seguita dal bacio al Crocifisso.

ore 20.30 SOLENNE AZIONE LITURGICA: animata dalla corale *L. Perosi*

Lettura della Passione del Signore secondo S. Giovanni;

Pregghiera universale dei fedeli; Adorazione della Croce e bacio al Crocifisso; S. Comunione; Processione e benedizione conclusiva.

SABATO SANTO 31 MARZO

ore 8.30 recita comunitaria dell'«Ufficio delle Letture» e «Lodi»;

Confessioni per tutti (8.30 – 12.00 e 15.00 – 19.00);

Il crocifisso resta esposto per l'adorazione fino a sera.

ore 21.00 SOLENNE VEGLIA PASQUALE:

animata dal gruppo “*Sulle ali del canto*”

Liturgia della luce (benedizione del fuoco, processione, “*Exultet*”);

Liturgia della Parola (le grandi linee della Storia della Salvezza);

Liturgia Battesimale (benedizione dell'acqua, promesse battesimali e battesimo);

Liturgia Eucaristica (con la S. Comunione sotto le due specie del pane e del vino)

DOMENICA 1 APRILE:

PASQUA DI RESURREZIONE DI NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO

Le ss. messe vengono celebrate secondo l'orario festivo (ora legale):

7.00; 8.00; 9.30; 11.00; 18.30.

PROGRAMMA PASTORALE

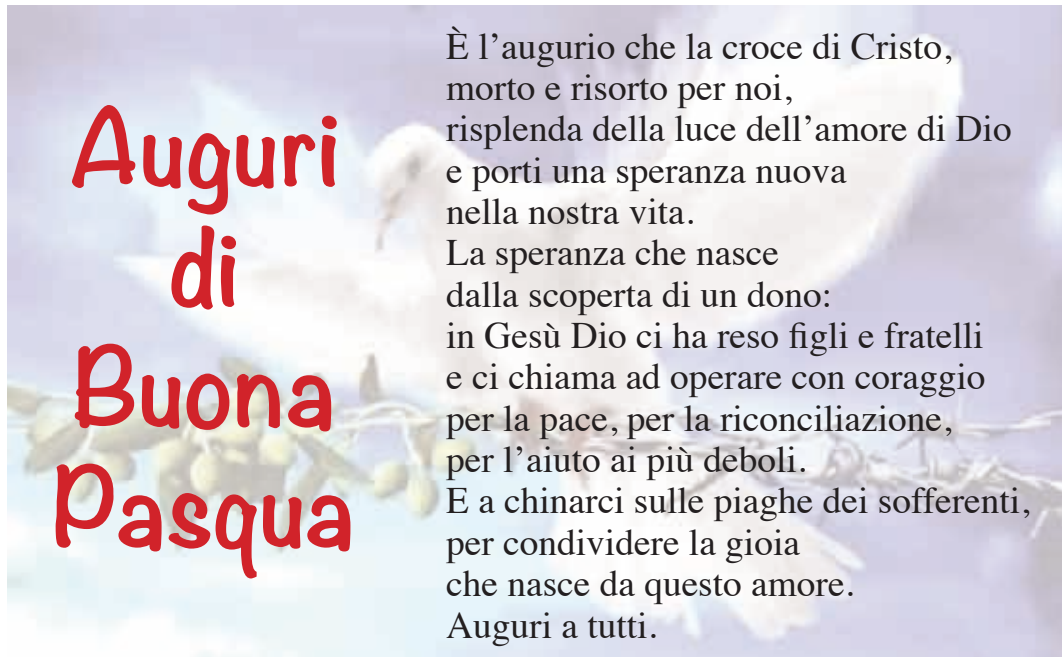
Alcuni appuntamenti del tempo pasquale

- 1 aprile:** S. Pasqua di resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo
- 2 aprile:** Lunedì dell'Angelo (orario ss. messe: 7.30 – 9.30 – 11.00)
- 8 aprile:** Celebrazione dei Battesimi
- 8 aprile:** (*pomeriggio*) Prima Confessione per i bambini di 3 elementare del catechismo
- 14 aprile:** (*pomeriggio*) Pellegrinaggio al Santuario di P. Leopoldo per i bambini della prima confessione
- 20 aprile:** Confessioni per genitori e ragazzi in preparazione alla Prima Comunione
- 22 aprile:** Celebrazione della Prima Comunione per i ragazzi di 4 elementare del catechismo
- 6 maggio:** Celebrazione dei battesimi
- 13 maggio:** Festa dell'Ascensione del Signore
- 20 maggio:** Solennità di Pentecoste
- 3 giugno:** Festa del Corpus Domini

oooooooooooooooooooooooooooo

Altre iniziative programmate nei vari gruppi e settori (dell'ACR e ACG, degli Scout, e del NOI) si possono trovare nel sito parrocchiale. Vedi:

Indirizzo del sito internet della parrocchia: “www.parroccchiadiloreggia.it”



**Auguri
di
Buona
Pasqua**

È l'augurio che la croce di Cristo, morto e risorto per noi, risplenda della luce dell'amore di Dio e porti una speranza nuova nella nostra vita.
La speranza che nasce dalla scoperta di un dono: in Gesù Dio ci ha reso figli e fratelli e ci chiama ad operare con coraggio per la pace, per la riconciliazione, per l'aiuto ai più deboli. E a chinarci sulle piaghe dei sofferenti, per condividere la gioia che nasce da questo amore.
Auguri a tutti.

Ci impegniamo per un aiuto straordinario in Ciad

a o a í í z í a í a

Quando ci siamo impegnati nel restauro della nostra chiesa, avevamo immaginato che fosse davvero una bella idea quella di "ricordarci dei poveri", di ricordarci cioè di chi vive in condizioni molto più disagiate delle nostre e quindi di riservare una parte della somma impiegata per la "nostra" chiesa perché fosse destinata ad una chiesa in una missione. È nato così l'impegno ad aiutare P. Adriano Pelosin a costruire una chiesa in Thailandia con un contributo sostanzioso (di 60.000 euro). E siamo contenti di averlo portato a termine.

Ora abbiamo davanti un altro impegno economico notevole. Non è immediato, perché prima occorre risolvere alcuni problemi burocratici con la sovrintendenza a Venezia, ma è necessario: si tratta del rifacimento del tetto della scuola materna parrocchiale. Anche qui dobbiamo porci la domanda se sia giusto pensare solo ai nostri bisogni o se non sia "più giusto" guardare anche a chi si trova in condizioni più disagiate. Come cristiani non possiamo dimenticarci di questo, secondo le nostre possibilità.

Con il CPP (Consiglio Pastorale Parrocchiale) abbiamo pensato che si poteva concordare questo aiuto con le richieste che vengono dalle missioni che la nostra diocesi porta avanti, cercando di sostenere iniziative nell'ambito educativo, così che si raccordino in qualche modo

con la prospettiva educativa della Scuola materna. Tutto questo per un valore di circa 30/40.000 euro. Siamo stati felici di incontrare una coincidenza: nella missione in Ciad lavora don Stefano Bressan, un sacerdote che molti di Loreggia conoscono perché, prima di diventare prete, è stato presente proprio a Loreggia. È a lui che ci siamo rivolti ed è lui il nostro referente per questa iniziativa di solidarietà.

Riportiamo i primi contatti avvenuti via mail (Raffaele Bellinato è stato indicato dal CPP come incaricato di tenere questi contatti a nome della parrocchia).

d. Leone

Nella riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Loreggia del 30 novembre scorso, tra le varie cose, si era concordato:

– con CPAE si sta valutando di effettuare un intervento sul tetto dell'asilo che però essendo edificio storico necessita di interventi particolari. I diversi interventi operati nella struttura negli anni passati per far posto ai bambini, forse saranno sottoposti a multe perché non sono state rispettate le disposizioni che regolano gli interventi in un edificio storico. L'importo totale di questo rifacimento del tetto, secondo il preventivo attuale, dovrebbe aggirarsi sui 430.000 euro. Questo implica che, a fronte di tale spesa, la comuni-

tà parrocchiale si fa carico anche di un aiuto ai poveri. In concreto, si prende in carico una situazione di grave necessità, come quella testimoniata da Don Stefano Bressan in Ciad.

– Don Stefano Bressan è in Ciad, nella Diocesi di Fianga, assieme ad altri 3 sacerdoti della nostra Diocesi presenti già da anni in questo territorio dove c'è la necessità di supportare progetti di formazione per giovani e donne, progetti istruzione, etc.



Si ritiene importante che tutta la comunità parrocchiale di Loreggia possa essere informata nei modi più opportuni: ad esempio attraverso un incontro informativo o un pieghevole o altro. Tutto questo allo scopo di sensibilizzare sulla situazione di questa regione. Sarebbe utile coinvolgere con alcune iniziative anche i vari gruppi per dare un segno di partecipazione comunitaria al progetto.

Buongiorno d. Stefano, sono Raffaele Bellinato di Loreggia PD

Forse non si ricorderà di me perché nel periodo del suo servizio in parrocchia a Loreggia non ero molto presente nelle varie attività.

Da qualche anno faccio parte del Consiglio Pastorale della parrocchia e come avrà saputo (d. Leone, per arrivare a lei, ha contattato il Centro missionario diocesano), vorremmo iniziare a programmare un aiuto economico rivolto ai bisogni della sua realtà in Ciad.

Attraverso il Centro missionario diocesano abbiamo saputo di alcune indicazioni che voi missionari in Ciad avete proposto e alle quali noi siamo ben felici di poter collaborare in modo da sostenere questi impegni in ambito educativo (...noi stiamo mettendo da parte dei soldi per rifare completamente il tetto della scuola materna, ma vogliamo destinare una parte di questi soldi all'aiuto di una missione, possibilmente da impegnare in una realtà educativa!)

Attraverso il nostro parroco abbiamo avuto intanto un elenco delle cose che desiderereste mettere in atto un po' alla volta e cioè:

- 1. costruzione di due piccole biblioteche nella parrocchia di Sere, precisamente a Danhouli, nelle vicinanze della scuola e a Mbrowsein;*
- 2. borse di studio per studenti universitari;*
- 3. acquisto di libri per le numerose biblioteche della zona;*
- 4. supporto alle attività di promozione femminile a Fianga;*
- 5. tentativo di riapertura centro per la formazione delle coppie a Gouiou.*

Noi ne abbiamo parlato in CPP. Siamo preoccupati di fare in modo

che questa iniziativa non sia soltanto un'operazione finanziaria, ma arrivi a coinvolgere quanto più possibile la comunità ed è stato chiesto a me di tenere, per quanto possibile, i contatti con lei.

Posso aggiungere che ci va bene come parrocchia poter sostenere economicamente una iniziativa alla volta, secondo le urgenze che voi missionari ritenete più urgenti e opportune. Quindi abbiamo bisogno di sapere quale può essere l'iniziativa da cui partire; poi abbiamo bisogno di avere informazioni sulla vita della vostra missione, sull'ambiente socio-religioso e sulla vostra attività magari recuperando qualche foto o brevi video da far vedere anche ai gruppi vari presenti in parrocchia. Poi, con l'accordo del parroco, dovremo accordarci anche sull'impegno economico e cioè capire di quanti soldi avete bisogno subito e quando e come possiamo farveli arrivare.

Spero che questo possa rafforzare una maggior attenzione verso chi svolge il vero servizio che la Chiesa offre nel mondo.

La saluto cordialmente e resto a disposizione per uno scambio di idee sul proseguo di questa nostra iniziativa.

Raffaele Bellinato

Fianga, martedì 6 marzo 2018

Ciao Raffaele, sono don Stefano, come stai?

Ho ricevuto la tua mail e l'ho condivisa con i miei due compagni di avventura missionaria, don Mauro

e don Matteo. Prima di tutto grazie per tutto quello che la comunità di Loreggia sta pensando di realizzare come aiuto e condivisione missionaria nei confronti di questa chiesa che vive nella zona di Fianga. Ci fa immenso piacere poter contare sull'aiuto concreto, materiale, e ancor più ci fa piacere che ci sia il desiderio e lo spazio per una condivisione, uno scambio di esperienze di vita e di conoscenze.

Cercheremo insieme di realizzare quanto chiedi nella lettera, anche se il periodo presente, cioè la quaresima e la Pasqua, fino alla stagione delle piogge, è molto intenso e ricco di attività pastorali.

Per rispondere alle tue domande riguardo il contesto socio culturale ci vuole tempo e ci riserviamo di trovare altri momenti, tipo durante la stagione delle piogge, in cui c'è più tempo. Inoltre, un'altra splendida occasione è data dal rientro per le vacanze di don Matteo e don Mauro, nella prossima estate; sarà molto più facile spiegarsi, e scambiarsi anche del materiale quali foto e video.

Intanto, con la presente mail, ti volevo confermare che la costruzione delle due biblioteche di "brousse" (campagna) è prevista nei prossimi due mesi, marzo e aprile. Queste due semplici strutture che saranno immediatamente dotate di libri, sono previste nella parrocchia di Sere. Per questo ho chiesto a don Mauro Polo di scrivere qualcosa per spiegare meglio di cosa si tratta. Credo che prima di Pasqua vi faremo arrivare una mail a tal proposito.

Colgo l'occasione per inviare un



aggiornamento sulla situazione presente qui in Ciad, che non è così rosea...

Purtroppo il paese sta vivendo un momento di profonda crisi. A partire dell'ultima settimana di gennaio, il paese è paralizzato da uno sciopero generale, principalmente dei settori scuola e sanità. Tutte le scuole sono chiuse ormai da sei settimane e gli ospedali che già offrivano un servizio estremamente lacunoso, ora funzionano con il personale ridotto al minimo e sono con i servizi di urgenza. L'origine di questo sciopero è il taglio degli stipendi di tutti i salariati statali. E' una crisi che ha cominciato lentamente, quando qualche anno fa il prezzo del petrolio ha cominciato a scendere fino a metà del valore precedente. Pian piano le casse dello stato si sono svuotate, e dopo una fase gestita attraverso prestiti di capitali stranieri, nella speranza che il valore del petrolio risalisse, è arrivata la crisi: lo Stato

non ha più risorse per pagare e ha cominciato a tagliare gli stipendi. Ma fino ad ora nessuno vuole accettare questi tagli, nessuno è disposto ad accogliere queste misure di austerità, perché si conoscono fin troppo bene gli sprechi immensi delle grandi ricchezze derivanti dall'estrazione del petrolio: costruzione di infrastrutture nel nord del paese che ospita una minoranza della popolazione (scuole, strade, ospedali, aeroporti che sono rimasti vuoti e pressoché inutilizzati) ; corruzione e appropriamento dei soldi pubblici per l'arricchimento personale

; arricchimento dell'etnia alla quale appartiene il presidente; acquisto di armi per la difesa personale del presidente....

I sindacati hanno dichiarato lo sciopero generale ad oltranza. Le manifestazioni di piazza non sono consentite e i pochi tentativi di raggruppamento sono stati dispersi facilmente dalle forze dell'ordine e dai militari, con lacrimogeni, spari e qualche vittima. Così il paese è immobile, paralizzato. Le scuole private, che potrebbero continuare a svolgere il loro lavoro, tra queste tutte le scuole cattoliche, non possono farlo, anzi non osano farlo perché temono violenze da parte degli studenti statali. In effetti in diversi centri, anche a Fianga, ci sono state delle marce di studenti, all'inizio dello sciopero, per chiedere la solidarietà di tutte le scuole: tutti sono stati costretti a rientrare a casa, sotto minaccia del lancio di sassi.

Se le cose non cambiano in fretta,

l'anno scolastico sarà perso, con conseguenze disastrose sulla già fragilissima qualità del sistema scolastico nazionale. Per non parlare delle conseguenze in perdite di vite umane causate dal ridotto lavoro degli ospedali. Nessuno sa quando e come si sbloccherà la situazione. Anche perché più passano i giorni più il problema si fa grande e complicato. Ad esempio, ora si sta parlando di sospensione degli stipendi a causa dello sciopero prolungato. Per fortuna che l'economia del Ciad si basa soprattutto nell'agricoltura e nell'allevamento e questi sono settori che bene o male offrono una certa sicurezza, almeno di sussistenza. C'è dunque una vita di sussistenza e una microeconomia che tiene in piedi il paese.

E' in questo quadro sociale che stiamo vivendo il tempo di quaresima,

dentro ad una chiesa vivace e ricca di speranza per il futuro. Quest'anno abbiamo la gioia di accompagnare al battesimo un centinaio di catecumeni; quindici giorni fa abbiamo accolto 201 nuovi catecumeni, dopo un anno e mezzo di incontri per il primo annuncio del Vangelo. E tante altre attività, di gruppi, tra ragazzi, giovani, corali e donne. Uniremo la "crisi" che il paese sta attraversando alla passione di Gesù, facendo spazio alla fiducia nella forza della resurrezione.

Per ora mi fermo qui.

Rinnovo i saluti e i ringraziamenti da parte della nostra équipe missionaria. Auguro a don Leone, a te e ai membri del Consiglio Pastorale buona preparazione alla Pasqua che ormai si è fatta vicina.

Un caro saluto!

D Stefano



Batimarso al Prà 2018

Quest'anno il gelo pungente del Burian ha seriamente messo i geloni ai piedi e alle mani dei suonatori del Prà. Dopo la prima sera sotto zero, in cui il caminetto scoppiettante ha prevalso, poi i musicanti del Prà si sono fatti coraggio e uno sparuto drappello si è incaricato di svegliare la Primavera. Diciamo che ha interrotto brevemente il letargo, anzi l'Inverno si è stizzito poiché è arrivata addirittura la neve per la gioia dei piccini e un pochino anche degli adulti. Infatti il 1 marzo una coltre bianca ammantava la nostra campagna e più che di Primavera si poteva parlare di bianco Natal. Per fortuna la neve di Marzo non fa tanta storia, ma il freddo si è divertito ancora a intrizzire i timidi germogli che gemmano sulle piante. I pochi impavidi hanno comunque eseguito da maestri consumati la roboante musica. Percussioni e fraccasso sono una liturgia che si consuma alla fine di febbraio e il bello arriva sempre a casa quando i ragazzi e adulti si trovano attorno ad un tavolo con la bocca gonfia di pizza. Il Comitato ringrazia tutti i partecipanti e gli organizzatori che hanno trasformato serate gelide e grigie in scorribande felici. Il Nonno sempre attivo del Comitato del Prà, Gianni Michieletto, anche quest'anno ha spronato tutta la comitiva e ha ospitato sempre gioiosamente le bande di ragaz-

zini, complice nel giocoso frastuono. Noi del Prà siamo anche compiaciuti del nostro Capitello che, nonostante il maltempo, sta prendendo forma. Le offerte sarebbero molto gradite poiché verrebbero utilizzate per portare a compimento il tanto atteso monumento posto nell'area verde del quartiere antistante la ditta Salvajajo che esegue i lavori. Maggio sarà il mese dedicato alla Madonna e potremo ritrovarci insieme a pregare di fronte al nostro Capitello. Ringraziamo tutti coloro che contribuiscono a vario titolo per la realizzazione di questo ambizioso progetto.

Il Comitato del Prà



**Dal monastero di Clarisse di Fanano
il ricordo di una suora loreggiana di clausura
recentemente scomparsa**



Suor Chiara Colomba Scolaro
(15.01.1930–28.01.2018)

Suor Chiara Colomba (nome di battesimo Ernesta Scolaro) era nata a Loreggia in un paesino del padovano il 15 Gennaio 1930.

Dotata di spirito di sacrificio e d'una certa intraprendenza, aveva conosciuto la realtà del lavoro in famiglia in tempi abbastanza difficili. Entrata nel monastero di Fanano (Modena) il 5 Dicembre 1948, fece parte delle prime giovani accolte dopo anni di povertà vocazionale. Dopo la Vestizione il 22 Maggio 1949 e la Professione Temporanea il 23 Settembre 1950, suor Chiara Colomba

ha emesso la sua Professione Solenne il 23 Settembre 1953.

Ha sempre dimostrato spirito di servizio e notevole impegno nei molteplici lavori manuali all'interno del monastero, dedicandosi soprattutto ad attività artigianali di maglieria e cucito-ricamo. Nel 1985, malgrado qualche perplessità da parte della comunità, decise di recarsi in Sicilia, quale responsabile di una nuova fondazione, ma in seguito a motivi di salute e alla necessità di un'assistenza che in loco non le poteva essere data, rientrò a Fanano nel 1995. Da allora fino agli ultimi anni, la sua vita è stata segnata dalla malattia che l'ha costretta a rimanere in infermeria, passando le giornate tra letto e carrozzina.

Malgrado questo, non si è mai arresa all'inattività, continuando a ricamare paramenti sacri e completi per l'altare, o a preparare altri piccoli lavori di ricamo, uncinetto e chiacchierino. Pur non potendo partecipare agli atti comuni, ha sempre mantenuto vivo l'interessamento alla comunità ed alle singole sorelle, oltre che contatti con quanti portava nel cuore e nella preghiera.

Progressivamente debilitatasi negli ultimi mesi per problematiche cardiache, è rimasta tuttavia lucidissima ed attiva fino alla fine; anche per questo l'Incontro con lo Sposo è stato per l'intera comunità un po' inaspettato, Domenica 28 Gennaio durante la notte. Sicuramente ora dal cielo, dove avrà ritrovato le numerose sorelle venute meno negli ultimi anni; e i suoi fratelli mancati, continuerà a pregare ed a vegliare su di noi.

Le sorelle della Comunità di Fanano

Loreggia Missionaria



Incontro con don Paolo Carginin

Un prete che riparte per la missione è sempre una bella notizia e un'opportunità per un incontro. E così lunedì 5 febbraio il Gruppo missionario si è incontrato con don Paolo Carginin di Rustega, già parroco di Salzano, in partenza per il Paraguay. Don Paolo è già stato in missione in Cile (9 anni) e in Paraguay (7 anni) e ci ha fatto un po' la storia del paese, che fino al 1850 era il Grande Paraguay; una guerra della triplice alleanza (Brasile, Argentina e Bolivia), organizzata dall'Inghilterra, lo ha ridotto ad un terzo.

La stragrande maggioranza della popolazione è di origine indigena ed il paese ha due lingue ufficiali: il castigliano (spagnolo) e il guaranì.

La terra è coltivata con colture intensive (mais, soia..., ma i prezzi sono fatti a Londra e New York).

Una buona fonte di entrate è data dalla vendita ai paesi confinanti di energia elettrica, avendo sul fiume Paranà due grandi centrali elettriche.

La missione è formata da due sacerdoti e due cooperatrici pastorali diocesane: servono 3 parrocchie e 35 piccole comunità sparse in un ampio territorio.

Nelle loro attività cercano di coinvolgere le famiglie e soprattutto di formare dei catechisti che possano riunire e guidare le comunità quando i missionari non sono presenti.

Quella di don Paolo è una ripartenza, con il proposito di essere segno di scambio fraterno tra Chiese, per camminare insieme e insieme esse-

re testimoni del Vangelo. Quello di poter cogliere le ricchezze di altre Chiese dovrebbe essere anche la preoccupazione dei Gruppi missionari: chiedersi cosa si possa ricevere da altre Chiese per essere testimoni gioiosi del Vangelo.

Abbiamo concluso l'incontro con una preghiera a Maria, perché, come ha accompagnato con discrezione la missione di Gesù, accompagni anche la missione di don Paolo.

Sabato sera 3 marzo la Comunità cristiana di Rustega, con gli amici, ha salutato don Paolo in partenza e pregato assieme nella Santa Messa: è stato un bel momento di Chiesa nello stile delle prime comunità cristiane (Atti, 13,3 e 15,12).

Da segnalare: solidarietà

Un ragazzino della Cresima ha dato una offerta in denaro per i bambini denutriti in cura da Sr. Rosalia Scoizzato, missionaria in Angola. Ha accompagnato il dono con un breve scritto:

“Cara Sr. Rosalia, ti invio una piccola offerta in denaro, poiché ho preferito donare invece che comprare le bomboniere per la mia Cresima. Sono sicuro che apprezzerai il gesto, perché so che i tuoi bambini hanno bisogno di latte.”

Tuo S.V.

Ancora sulla Raccolta del ferro

Sabato 24 febbraio abbiamo incontrato a Vedelago, assieme al Gruppo missionario, il Sig. Matteo Favero, che per conto del ministro Galletti ha steso l'articolo di legge che ci permette di riprendere a fare in modo legale la Raccolta del ferro. Entro il mese di marzo dovrebbe uscire la normativa per iscriversi all' "Albo nazionale dei gestori ambientali". Sperando che sia la volta buona, siamo orientati a fare la Raccolta sabato pomeriggio 28 e domenica mattina 29 aprile (salvo complicazioni).



Corrispondenze della missione

Dagli Stati Uniti ci ha scritto

P. Bruno Piccolo

comunicandoci che sta interessandosi ad un programma di aiuto e sostegno a popolazioni povere in Asia e Africa. Ci chiedeva un aiuto immediato per un bambino del Ghana. Se faremo la Raccolta del ferro potremo inviare anche a P. Bruno un contributo.

Dall'Argentina

Sr. Giacomina Cagnin

ci informa della bella esperienza vissuta nell'incontro organizzato dal CUM (Centro Unitario Missionario) di Verona tra missionari italiani in Argentina, Cile, Paraguay e Uruguay. Un incontro veramente ricco di umanità e spiritualità; il tema era: Annunciamo Cristo con gioia in un mondo di indifferenza e pluralismo religioso. Ci augura buon cammino quaresimale.

Dalla Thailandia, puntuale,

P. Adriano Pelosin

invia la lettera di Pasqua.

Carissimi Amici,

Ho appena compiuto 72 anni il primo di Marzo ... senza celebrazioni... in una villa che un signore cattolico mette a mia disposizione quando ho bisogno di riposare e ritirarmi in preghiera... sulle colline a 150 km da Bangkok... con alcuni ragazzi che abitano con me nella parrocchia di San Marco, il clima era buono e la natura splendida. Ringrazio il Signore.

Ora vi racconto un giorno di servizio normale: per esempio l'otto Marzo 2018. Mi alzo alle 5 del mattino quando è ancora buio, faccio un po' di meditazione sulle letture del giorno. L'antifona d'ingresso diceva: "Io sono la salvezza del popolo" dice il Signore, "in qualunque prova mi invocheranno, io li esaudirò e sarò il loro Signore per sempre". Alle



sr. Giacomina e missionari

6 celebriamo l'ufficio delle letture e delle Lodi assieme ai ragazzi aspiranti ad essere missionari.

(Segue la colazione, quindi la immersione nella vita della gente con i vari e gravi problemi: processo di un ragazzo, famiglie in difficoltà (per droga, alcol, violenze, mancanza di lavoro, bambini abbandonati), bollette da pagare, visita alla baraccopoli.... Finalmente arriva la sera e ringraziamo il Signore che gli ha permesso di vedere la sua misericordia).

(Continua)

Quanto più grande è il dolore, tanto più grande è la speranza della salvezza.... e la insperata sorpresa di Dio. Quanto più grande è il peccato, tanto più grande è il perdono. Quanto più evidente è la morte, tanto più grande è la vittoria della

resurrezione.

Un ringraziamento particolare ai sostenitori a distanza dei nostri bambini sia a San Marco, Pathumthani sia a Chiangrai. Assicuro a tutti le nostre preghiere e la benedizione di Dio che si è fatto povero per farci ricchi. A tutti voi tanti auguri di vittoria sul male con la Pasqua che è il passaggio di Dio che ci libera dalle schiavitù, pagando il prezzo della nostra redenzione con il Sangue del suo Unico e amato Figlio Gesù Cristo.

P. Adriano Pelosin

Ps. Potete seguirmi su Facebook: "Adriano Pelosin"

(la lettera integrale è pubblicata nel sito della parrocchia www.parrocchiadiloreggia.it alla voce Missione e solidarietà)



Anagrafe Parrocchiale

Battesimi

Hanno ricevuto il sacramento della nascita alla vita Cristiana
nel 2018

4. DANIEL MATTIA di Michele e Samantha Visentin (4.03.2018)
5. PASQUETTO LEONARDO di Daniele e Vanessa Mason (11.03.2018)



PER INVIARE OFFERTE:

Chi vuole inviare offerte a sostegno della Rivista "Loreggia - Vita parrocchiale", può scegliere due modalità:

1) effettuare un versamento su C/C postale n. **38896346** intestato a **PARROCCHIA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** con causale: **offerta per rivista parrocchiale.**

2) effettuare un bonifico (attenzione di recente è cambiato il codice, ora è il seguente): **IT75Y0832763030000000010038** intestato a:

Parrocchia Purificazione B.V. Maria

Parr. P.T. Mons. Cecchetto G. Leone - Piazza Baratella, 15 - 35010 LOREGGIA (PD)



Busta di Pasqua

Questo numero del "Bollettino" è accompagnato - com'è consuetudine - da una «Busta di Pasqua», ossia dalla richiesta di un contributo economico rivolta alle singole famiglie per far fronte alle spese della Parrocchia, che ha bisogno della partecipazione di tutti.

Secondo le possibilità di ogni famiglia che tiene presenti non solo le proprie necessità, ma tiene aperto lo sguardo e il cuore alla comunità e alle situazioni di bisogno.

6. Marastoni Rita ved. Michieletto

(10.10.1935–02.02.2018)

Cara mamma, grazie per averci donato la vita e migliorato con i tuoi profondi insegnamenti. Donna buona, giusta, retta e generosa, hai dedicato la vita senza risparmio a noi tuoi cari, per coltivare i preziosi tesori del cuore e della spiritualità.

Grazie del tuo amore incondizionato, avvolta nella grande Luce che tutti noi accoglie.

i tuoi amati figli Edo e Soraja



7. Bozzetti Maria ved. Bonato

(22.03.1941 - 12.03.2018)

La nostra era una famiglia allargata. Noi e l'Alzheimer. Lei mi ha portato via te, lentamente, togliendomi la mamma che conoscevo e me ne ha restituita un'altra. Mille le difficili conquiste che abbiamo affrontato fino a che le frasi e le parole hanno lasciato spazio a sguardi e gesti pregni d'Amore, quell'Amore che mi hai insegnato e mi hai lasciato in eredità.

Hai chiuso gli occhi e sei scivolata via. Ciao mamma.

Stefania, Manuela, Simone, Luigi

8. Volpato Luciana in Vedovato

(7.04.1946–11.03.2018)

Cara mamma,

mai avremmo pensato di scrivere queste parole così presto. Certo stavi male da tanti anni, certo dall'anno scorso avevi un nuovo nemico da combattere, certo le terapie ti avevano affaticato... ma tu ci avevi abituato a vincere tutte le battaglie tanto da farci pensare che fossi invincibile.

Eri aggrappata alla vita, adoravi il sole, l'estate, il mare. Vivevi con gusto, sempre andando avanti con il sorriso, nonostante tutto. Purtroppo risolto un problema te ne arrivavano altri cinque!

Ci consola pensare che tu abbia avuto comunque una vita felice, tuo marito e nostro papà Mario ti era devoto: 49 anni di matrimonio e ancora per lui venivi prima di tutto e tutti. Noi due crediamo di non averti mai dato grossi pensieri, ...magari qualche gioia! I tuoi nipoti Beatrice e Marco ti adoravano e poi le amiche, i parenti; davvero tanta e tanta gente ti voleva bene, mamma.

Ma te ne sei andata troppo presto e il vuoto che hai lasciato non può essere colmato.

Ora che sei lassù, veglia su Marco e Beatrice, aiutali ad affrontare questo triste periodo della loro giovane vita e, se puoi, proteggili, proteggici tutti.

Mara e Cristina



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

9. Rettore Gina ved. Tonin

(11.09.1926–16.03.2018)

Nata a Camposampiero il 11/09/26. Era la terza di 9 fratelli, di cui 3 ancora vivi. Sposata con Bruno Tonin, è venuta a Loreggia nel 1953. Dalla loro unione sono nati due figli : Antonio e Rossella. Nel 1977 è rimasta vedova in un'età relativamente giovane, 51 anni. Da allora è vissuta con il figlio e la nuora.

Ha una nipote, Aurora, da parte del figlio e due, Moira e Arianna, da parte della figlia. Negli ultimi anni a causa di una frattura non poteva più camminare e si muoveva con la carrozzina. Nell'agosto 2016 ha perso improvvisamente la vista a causa del diabete ed è rimasta cieca. Passava le sue giornate pregando ed ascoltando radio Maria.

La affidiamo alla Madonna.



10. Brugnaro Giacomo (26.03.1941–16.03.2018)

Aveva quasi 77 anni ed era il sesto dei nove figli della famiglia di Rino e di Virginia.

Ha fatto il muratore, prima come dipendente e poi "in proprio", soprattutto a Padova, dove si recava in bicicletta lungo il viottolo che costeggiava i binari della ferrovia. Appena sposato, per qualche anno era andato con la moglie Francesca anche fuori casa, prima a Verona e poi a Pavia; poi era tornato e con i sudati risparmi del lavoro si era costruito la casa per la sua famiglia.

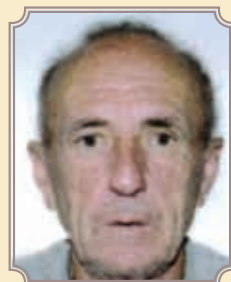
Fino a poco tempo fa, una volta andato in pensione, era occupato nei lavori di casa con il vigneto e con l'orto che curava con tanta passione. Gli ultimi mesi sono stati segnati da un male incurabile che lo ha costretto a letto, sofferente, ma assistito e confortato dalla presenza assidua dei famigliari. I figli Marco e Luca e la moglie Francesca lo ricordano come un uomo schietto, onesto nel lavoro, determinato, ma insieme anche molto sensibile e, come succede spesso ai nonni, capace nei confronti dei nipoti di un affetto che i figli non avevano conosciuto.

Che il Signore lo ricompensi delle sue fatiche.

ANNIVERSARI

Reggio Amelio Macchion (1° Anniversario)

Il tuo ricordo è sempre vivo nel cuore di chi ti ha voluto e ti vuole bene.
Vivi in pace.



ANNIVERSARI

Romanello Maria in Mason (1° Anniversario)

"Ecco, io vi dico un mistero: non tutti morremo, ma tutti saremo mutati."
1Cor, 51

Ad un anno dalla tua morte, cara nonna, ci piace pensarti trasformata in ognuno di noi che, nel vivere quotidiano, portiamo avanti le nostre vite testimoni dei tuoi insegnamenti.

Ti affidiamo, o Signore, nostra nonna, sperando che Tu, misericordioso e buono, possa irradiare su di lei la gioia della tua presenza che, solo chi ti conosce, sa apprezzare. Ti chiediamo la grazia di poter vivere la nostra vita qui nel mondo, con lo sguardo sempre puntato al cielo.

I tuoi nipoti e i tuoi cari



Tessaro Fulgenzio (2° Anniversario)

Son già passati due anni da quel sabato sera e il tuo ricordo non svanisce. Anzi. Come ogni mancanza, l'aspetto fisico è un vuoto improvviso. Per fortuna c'è il ricordo. Il ricordo di una persona con la quale si è condiviso una parte della propria vita ed ha saputo arricchirla di esperienze. Esperienze che, come tu ben sapevi fare, sta a ciascuno di noi mettere a frutto per ottenerne il meglio. Ancora grazie di tutto.

Ciao Fulgi, seppur da lassù, continua a vegliare su di noi.

La tua famiglia

Bertoncello Gino (3° Anniversario)

Caro Gino, è il terzo anniversario della tua scomparsa.

Lo sappiamo che le persone amate non le abbiamo perse! Non possiamo vederle, ma sono sempre accanto a noi! E se qualche volta gli occhi si riempiono di lacrime, ci consola il fatto che nessuno muore per sempre, ma vive nel cuore e nella preghiera dei propri cari.

Tua moglie e la tua famiglia



Anna Salvalaggio Moretti (9° Anniversario)

(23.05.1925 - 16.03.2009)

Ciao NONNA,

il tempo passa e tu sei sempre nei nostri cuori. Sei sempre stata un punto di riferimento, una colonna portante della nostra famiglia.

Ti ricordiamo sempre con tanto amore.

I tuoi nipoti: Andrea, Davide, Annamaria, Giovanna e Beatrice

I tuoi figli: Maria Luisa (che ora è lì con te), Alberto e Claudio

PAGINA DELL'EMIGRATO



da Camposampiero (PD)

Maria Luisa Moretti (16.07.1949 - 21.12.2017)

Donna solare, generosa, disponibile ed affettuosa, una persona splendida, sempre con il sorriso stampato sulle labbra, lo stesso che ogni giorno regalava ai suoi figli Andrea ed Annamaria, al marito Armando e a tutti i suoi familiari ed amici. Viveva a Camposampiero dal 1975 assieme alla sua amata famiglia. Nata a Loreggia, figlia di Giovanni Moretti e Anna Salvalaggio ha gestito per anni il negozio del padre calzolaio in via Roma. Ed è proprio davanti alla tomba dei genitori dove stava portando i fiori natalizi che è stata colta da un malore

improvviso ed è volata in cielo.

Il ricordo della famiglia: *"Grazie Luisa per tutto quello che hai fatto per noi e per tutti, siamo sicuri che riuscirai ad infondere nei nostri cuori quell'energia positiva che ci hai sempre trasmesso durante tutta la tua vita. Grazie di cuore del tuo prezioso esempio di moglie e di mamma. Questo esempio serve a noi per superare questo momento di dolore indescrivibile che ora stiamo vivendo, pregheremo il Signore affinché ci aiuti a affrontare questa dura prova. Ci siamo sempre tanto amati, CIAO LUISA ci rivedremo lassù!"*

Grazie Luisa! Tuo marito Armando

Grazie MAMMA! Andrea e Annamaria

Grazie NONNA! Francesco e Sofia

Grazie Luisa! I fratelli Alberto e Claudio

Da Orbassano

Rizzo Olga (Peancia) ved. Maino

(Loreggia 20.03.1928 Orbassano 11.01.2018)

Nata in Via Malfattini, unica sorella in famiglia di sette fratelli, già da giovane ragazza lavora come balia a Milano per raggiungere poi tutti i suoi, emigrati in cascina piemontese a Villarbasse. Dopo la sofferta morte della madre Luigia nel 1953 è stata al timone della numerosa famiglia: fino al matrimonio con il suo sposo Enrico, per 54 anni a Orbassano, ma con sguardo sempre rivolto alla sua famiglia di origine. Per i fratelli e il padre che curò fino alla morte è sempre stata un faro di riferimento. Ricordò e amò il paese natale riuscendo a mantenere amicizie di gioventù fino agli ultimi giorni. Partecipò alla vita della parrocchia finché la salute ha permesso, nelle attività religiose, pulizia chiesa, aiutando gli altri. Ha tanto amato i 4 nipoti avuti dai desiderati figli Daniela e Fabio. Alla fine della vita terrena è tornata con fiducia alla famiglia Celeste dai genitori e fratelli Rodolfo, Alessio, Erminio, Mario, Ilario, Elia. *Olga grazie, continua a proteggerci come sempre, da lassù e prega per noi. Con affetto i tuoi cari. Dai ricordi del fratello minore Ernesto*



Maxi

SUPERMERCATI

La spesa in un mondo più tuo

PIOMBINO DESE (PD)
Tel. 049 9368441 - Fax 049 9366826
e-mail: franco@fipex.it
Venerdì e Sabato
orario continuato

LOREGGIA (PD)
Tel. 049 5793228 - Fax 049 9321582
e-mail: loreggia@fipex.it
Sabato orario continuato
Domenica mattina aperto 9,00 - 12,30

consulta le nostre offerte su: www.maxisupermercati.it 

SERVIZIO SPESE A DOMICILIO

**ANTICO RISTORANTE
PIZZERIA - BIRRERIA**

Chiuso il lunedì



DA GENNARO

172 diversi tipi di pizza
sono una garanzia per tutti i palati
pizze con farina al Kamut
e senza glutine per intolleranti
3 Forni a legna
2 Sale con 450 posti a sedere
Pranzo a menù fisso
Accettiamo buoni pasto
sia a mezzogiorno che a sera

TREVILLE - Castelfranco Veneto - Via Castellana, 17 - Tel. 0423.482188

Onoranze Funebri

COSTA

 s.a.s.

Lavori cimiteriali Cremazione salme

Con trasporto salme in Italia e all'estero

Servizio notturno e festivo

LOREGGIA - Via Papa Luciani, 6 - Tel. 049.9600426 - Cell. 333.5201825

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO

Roma

Il futuro è dentro di noi

Filiale di Loreggia (PD)
Tel. 049.9300800



per informazioni vedi il sito:
www.bellatostudio.it

STUDIO CONSULENZE

Dott. Commercialista Bellato Ruggero - Revisore dei conti

Piani di Sviluppo Aziendale *Apertura Nuove Attività*
Amministrazione *Contabilità* *Dichiarazione dei redditi*

DITTE e SOCIETÀ

PROFESSIONISTI

PRIVATI

ASSOCIAZIONI

PIOMBINO DESE (PD) - P.zza Risorgimento, 6 - T. 049 9367507

PADOVA - Via Scrovegni, 2/A - T. 049 662511



ARREDAMENTI MICHIELETTO

Loreggia-0495791313-michielettomobili@hotmail.com

CASA FUNEBRE

onoranze funebri

Via G. Puccini, 24 - 35012 Camposampiero (PD)
Via Caduti di Nassiriya, 59 - 35010 Loreggia (PD)
Tel. 049.930.1139 - Fax 049.859.4839

da noi trovi comode rate facili

CARROZZERIA
F.lli BARICHELLO

Lavorazione accurata

LOREGGIA (PD) - Via Ronchi - Tel. 049.5790908